

Associazione Industriali Cremona: da 70 anni al fianco delle Imprese "Celebra

La Regione "guarda" all'Area di Tencara e fissa l'a

di Andrea Baruffi e
Rosa Massari Parati

70 anni e non dimostrarli: questo quanto emerso dall'Assemblea dell'Associazione Industriali di Cremona che lo scorso lunedì 21 settembre, nel tardo pomeriggio, ha "celebrato" l'importante traguardo raggiunto presso l'Ocricim di via Massarotti a Cremona. In prima fila davanti al palco erano accomodati: S.E. il prefetto dott.ssa **Paola Picciafuochi**, il Questore dott. **Gaetano Bonaccorso**, il Colonnello della Guardia di Finanza, il Tenente Colonnello Comandante della Stazione Carabinieri **Cesare Lenti**, il Sindaco di Cremona prof. **Gianluca Galimberti** e il Presidente dell'Associazione Industriali dott. **Umberto Cabini**. Con loro anche il Governatore di Regione Lombardia **Roberto Maroni** e il Presidente Nazionale di Confindustria **Giorgio Squinzi**. Presenti anche (in seconda fila) i consiglieri regionali **Agostino Alloni**, **Carlo Malvezzi** e **Federico Lena** e il past president dell'Associazione dott. **Mario Caldonazzo**. Tra gli ospiti anche i presidenti storici, tra cui il dott. **Mario Bologna**, già presidente della gloriosa Ferriera di Crema. Numerosi i sindaci del terri-

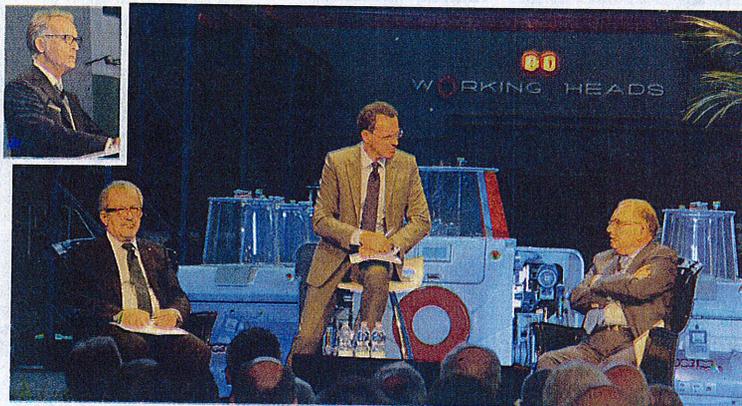
Premiate
22 aziende attive
in provincia
dal 1945, anno
di costituzione
dell'Associazione

torio cremasco e cremonese, gli industriali e i Presidenti delle Associazioni di Categoria che non hanno voluto mancare all'appuntamento. Al di là della dettagliata e puntuale relazione del presidente dott. **Umberto Cabini** e il confronto tra **Maroni** e **Squinzi**, ciò che è emerso dall'incontro è l'impegno di Maroni a discutere, in tempi brevi (entro 15 giorni), con gli attori interessati per trovare una soluzione per l'area di Tencara.

L'INTRODUZIONE
E IL BENVENUTO
DELL'ING. ANTOLINI

Aprì l'assemblea il direttore dell'Associazione Industriali dott. **Massimo Falanga**, il quale evidenzia la scelta di festeggiare i 70 anni in un'azienda nata nello stesso anno dell'Associazione. Ad oggi sono 22 le aziende ancora attive che hanno iniziato ad

L'annuncio durante la tavola rotonda con il presidente di Confindust



operare in contemporanea con la nascita dell'Associazione. L'ing. **Alberto Antolini**, "comandante del battaglione" come si definisce, porta il saluto agli ospiti. Ringrazia chi ha avuto l'idea dell'evento, ricorda che lo stabilimento fino alle 16 ha proseguito le lavorazioni ed indirizza un ringraziamento agli operai Ocricim che portano la creatività italiana nel Mondo. **Paura, futuro, patria**: tre termini che Antolini cita, ricordando

anche **Mauro Guarneri** che con lui ha intrapreso l'avventura dell'Ocricim. Antolini ricorda poi la crisi d'identità che ha "colpito" l'azienda nel 2009. Oggi sono 300 le famiglie che "vivono" grazie al lavoro dell'impresa che opera dal 1945 nel settore molitorio e nella fornitura di silos e trasporto cereali, sviluppandosi su una superficie di 50.000 mq. "Sono imbarazzato - dichiara **Antolini** - perché consegniamo ai

giovani un futuro peggiore di quello che abbiamo ricevuto". Invita quindi a riprendere il vero spazio che l'Italia ha all'interno del globo intero. Un filmato presenta l'attività aziendale. Al termine del video è il presidente Ocricim **Primo Ottolini** (di 94 anni) a portare il saluto e il ringraziamento a dipendenti e collaboratori, invitando tutti i presenti a continuare con la stessa grinta poiché "i successi non mancheranno".

LA RELAZIONE
DEL PRESIDENTE
DOTT. CABINI

L'Assemblea entra nel vivo con l'intervento del presidente dott. **Umberto Cabini**, anticipato da un video realizzato dal **Ministero dello Sviluppo**, nel quale viene messo in luce che l'Italia esporta prodotti per 40 milioni di euro. "Siamo imprenditori e quello che sappiamo fare bene è produrre, creare nuovi prodotti ma soprattutto cercare di dare sempre il meglio di noi stessi. Questa assemblea dunque è dedicata all'Impresa, al suo valore, al suo significato e proprio per questo si è scelto di svolgerla all'interno di un'azienda. Forse se gli italiani conoscessero di più quello che viene fatto all'interno delle fabbriche saremmo un paese migliore" dichiara **Cabini**, manifestando gratitudine per la presenza del Presidente **Maroni**, "alla guida di una Regione che per caratteristiche, peso e ruolo è senza dubbio un esempio virtuoso di un territorio che sa e vuole opporsi alla crisi e può risvegliare l'entusiasmo alla crescita". Ringrazia quindi il presidente **Giorgio Squinzi** per il non facile ruolo

Inaugurazione durante l'Assemblea all'Ocrim di Cremona

Intervento con gli attori interessati

Maroni s'impegna a discutere del futuro dell'area entro 15 giorni



svolto. "Siamo interessati alla politica economica e affamati di riforme. Per noi politica di lungo respiro" significa capire che cultura, turismo e patrimonio artistico vanno protetti ma soprattutto gestiti con approccio imprenditoriale - prosegue Cabini - Lo scenario globale ci sta insegnando qual è l'obiettivo a cui dobbiamo mirare: costruire un nuovo progetto industriale per l'Italia. Nel mondo è già partita la 4ª rivoluzione industriale e noi dobbiamo interrogarci seriamente sull'abito che vorremmo dare a quell'industria 4.0 che è sinonimo di un manifatturiero rinnovato dalla conoscenza e dalle tecnologie". Un passaggio viene dedicato anche alle regole per la chimica. Poi l'attenzione si sposta alla migrazione: "E' strano quel paese che ama poter esaltare l'impegno produttivo delle proprie aziende e poi le punisce con assurda tassazione sui macchinari imbullonati. Sembra un assurdo ossimoro che ci porta a pensare quanto sia smarrito quel senso di impresa che 70 anni fa ha permesso al paese di rimettersi in piedi". L'invito quindi a ritrovare il senso d'impresa in una politica industriale che nasca dai territori: "Guardo alla nostra Provincia o Area Vasta e penso ad un territorio che non poggia più solo su una agricoltura efficiente ma ha sviluppato negli anni un settore industriale che è sempre più determinante per lo sviluppo economico locale". Invita a cercare un file rouge dell'Area Vasta nell'economia. "Dal cremasco al casalasco, passando per Cremona, la creazione dei presupposti di crescita economica deve diventare l'impegno di tutti, in primis delle amministrazioni. Candidiamo la provincia a sperimentare un nuovo Patto per lo Sviluppo" che guardi non solo all'agroalimentare ma anche al settore metalmeccanico, al mini distretto della termometria, alle imprese del make-up, all'arte musicale, all'Università e ai Centri di Ricerca. Un passaggio lo dedica quindi all'emergenza "collegamenti ed infrastrutture", con riferimento alla Ti-Br e alla Cremona-Mantova, così come alla grande opportunità di investire sul Porto di Cremona e sulla navigabilità del fiume Po. Ma il suo sguardo è strabico: guarda verso il cremonese e il mantovano anziché verso Milano o Treviglio. Infine Cabini lancia il 21 settembre come un giorno per celebrare le aziende, quelle storiche e quelle nate da poco, che contribuiscono a rendere la nostra provincia



"sana" e capace di guardare al futuro. La conclusione del discorso viene accolta con un caloroso applauso.

IL CONFRONTO TRA SQUINZI E IL PRESIDENTE MARONI
 E' seguita la tavola rotonda tra il Presidente di Confindustria **Giorgio Squinzi** e il Governatore di Regione Lombardia **Roberto Maroni**. Ha moderato l'incontro **Andrea Cabrini**, direttore di Class CNBC (il canale televisivo di informazione economica). "Dopo 13 trimestri negativi aver imboccato il trimestre positivo non può che influire. La ripresa dell'1% penso possa essere vista come segnale di cambiamento. Ora dobbiamo porci la meta del 2% - afferma Squinzi - Questo può avvenire solo se si attueranno le riforme annunciate dal Governo. Le riforme politico - istituzionali non rendono competitive le nostre aziende se non ci sono riforme economico - istituzionali: se non ci sarà ripresa delle nostre aziende non ci sarà ripresa per il territorio. Sono convinto che l'Expo sia un

motore reale di ripresa". Infine un passaggio viene dedicato alla riduzione della tassazione, ritenuta indispensabile per la ripresa economica. Tocca poi a **Maroni** che affronta il tema della spesa pubblica, che non può partire dal dimezzare il personale impegnato in Lombardia. Maroni non trascura un passaggio sulla riforma sanitaria, che sappiamo sta presentando nei vari territori della Regione. "Renzi ha detto oggi (lunedì 21 settembre) alla direzione del Pd che introdurrà i costi standard - afferma Maroni - Se lui si impegna a fare la cosa giusta lo sarò al suo fianco". Ritornando al territorio, il moderatore pone l'attenzione al Patto per lo Sviluppo invitando Maroni a dare spiegazioni sulla **Cremona - Mantova** e sull'**Hub fluviale**. "Non è la Regione che deve dire alle imprese cosa fare. Io ho interesse che le imprese abbiano possibilità di sviluppo e a me tocca il compito di trovare le risorse economiche. Siete voi che mi dovete dire cosa serve in questa provincia. Siamo nelle condizioni di poter mettere sul tavolo centinaia e centinaia di



regredire. Il tema successivo riguarda il rapporto con i sindacati. Squinzi sostiene che "il sindacato con questo tipo di approccio rappresenta un freno per il Paese. Rispetto a quanto citato dal Barbagallo vedo con difficoltà che si possa fare il contratto con il vecchio metodo. Come chimici noi abbiamo anticipato 80 euro in più rispetto al contratto in essere. Da presidente di **Federchimica** ho firmato 8 contratti nazionali di lavoro senza nessun sciopero. E' indispensabile dialogare: certi comportamenti dei sindacati non si possono più accettare" chiosa Squinzi. Poi affronta "il tarocco" della Volkswagen sulle emissioni in atmosfera dei mezzi prodotti. Squinzi evidenzia quindi che l'ambiente è da tutelare e la chimica in Italia l'ha fatto. Sul riutilizzo della sede Expo auspica infine che Maroni sappia trovare una risposta di buon senso.

L'ultimo passaggio spetta a Maroni, il quale sostiene che "Arexpo" dovrà definire quali sono i migliori progetti presentati. Si parla di destinare l'area al Campus Universitario e alla Ricerca applicata, utilizzando invece la Cascina

Trulza e l'area pertinenziale per il volontariato. Poi la vera notizia dell'incontro, come già anticipato, ovvero l'impegno di Maroni a discutere con gli attori interessati per trovare una soluzione per l'area di **Tencara**.

LA PREMIAZIONE DELLE IMPRESE

Al termine della tavola rotonda il direttore dell'Associazione Industriali dott. **Massimo Falanga** ha premiato le 22 aziende del territorio cremonese attive dal 1945, anno in cui è nata l'Associazione Industriali Cremona. I riconoscimenti sono stati consegnati dal Presidente dott. **Umberto Cabini** e dal Governatore di Regione Lombardia **Roberto Maroni**. Tra le aziende premiate (riportate nel box in pagina) ricordiamo la **Azzini Spa di Casalmorano**, famosa per i serbatoi in acciaio inox di altissima qualità (rappresentata dal dott. **Ivan Kossi**) e la **Cerealìa Spa di Rivolta d'Adda**, uno dei principali fornitori di farina di tutte le più grandi industrie italiane del settore (rappresentata da **Costante, Ettore e Luigi Sergani**).

Le imprese premiate

- Agrimeccanica Srl
- Antoniazzi Spa
- Azzini Spa
- Camerini Srl
- Cerealìa Spa
- Cloetta Italia Srl
- Fir Elettromeccanica Srl
- Gei Spa
- Galletti Snc
- Gennaro Auricchio Spa
- Grafiche Padroni Sas
- Industria Grafica Editoriale Pizzorni Srl
- Invernizzi Spa
- Latteria Soresina
- Ocrim Spa
- Officine Meccaniche Feraboli Spa
- Officine Meccaniche Villa & Bonaldi Srl
- Oleificio Zucchi Spa
- Parmigiani Macchine Sas
- Sicrem Spa
- Sol Spa
- Wonder Spa